



MERCATI DI CITTÀ

direttore responsabile **PIERO PACIELLO**

L'Attacco



MERCATI DI CITTÀ

MARTEDÌ 8 AGOSTO 2023

Registrazione presso il Tribunale di Foggia 10/06 (cron 557)

ANNO 17 - NUMERO 181 - EURO 1,00

SANITÀ DI CAPITANATA

MARTEDÌ 8 AGOSTO 2023 **L'Attacco** 7

LA NOTIZIA

Ex Ad Poligrafo condannato dalla Corte dei Conti



Vincenzo del Vicario

L'appalto non è stato mai bandito e così un'importante commessa per l'acquisto di stampanti è stata assegnata a un'azienda con un affidamento diretto. Non si poteva fare. Per questo motivo **Paolo Aielli**, allora Ad dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato e oggi direttore generale del Campidoglio di Gualtieri, è stato condannato dalla Corte dei Conti assieme ad altri tre dirigenti. La vicenda risale a sei anni fa, il verdetto è dell'aprile scorso mentre le motivazioni che censurano il comportamento dell'ex amministratore delegato-accusato di "colpa grave" - sono del 17 luglio: il manager dovrà risarcire con 160mila euro la Zecca dello Stato.

Aielli però era alla guida del Poligrafico quando venne decisa la "rivoluzione" del servizio di controllo nelle varie sedi, compresa quella di Foggia. "Nessuno ha indagato sul ruolo da lui avuto nelle vicende degli appalti della vigilanza di quelle sedi", tuona **Vincenzo del Vicario**, segretario nazionale del Sindacato autonomo vigilanza privata che in quel periodo si è battuto strenuamente per impedire l'operazione, denunciandone l'inefficacia e la non economicità, oltre ad aver lanciato l'allarme. "Sotto la gestione di Aielli - ha rimarcato il sindacalista -, facendo leva sull'incompetenza della politica e in barba alle esigenze di lotta all'evasione, il Poligrafico ha promosso e sostenuto la norma di legge per la sostituzione delle guardie giurate con la Guardia di Finanza. Ma era chiaro (il Savip lo aveva detto a chiare lettere) che i finanzieri, pur diventando i 'guardiani del Poligrafico', mai avrebbero assolto alle funzioni di guardiania. Risultato: il cittadino paga il doppio. Paga, infatti, i finanzieri, che non hanno sostituito le guardie giurate e in più paga i nuovi portieri che, impropriamente e illegalmente sottopagati, svolgono ora il compito proprio delle guardie giurate. Aielli poi è stato 'promosso' dal Sindaco di Roma Gualtieri, ma questa è la politica italiana".